

COMUNE DI BUROLO
Città metropolitana di Torino

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 28/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Burolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cuneo, 28 marzo 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Claudia Calandra

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
Previsioni di cassa	9
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
Per quanto riguarda le entrate da recupero evasione tributaria e da sanzioni per violazioni CDS, si osserva nell'ultimo quinquennio il seguente andamento:	12
La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
Verifica della coerenza interna	13
Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	15
A) ENTRATE	15
Entrate da fiscalità locale	15
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	15
Fondo di Solidarietà Comunale 2019	16
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	17
Sanzioni amministrative da codice della strada	18
Proventi dei beni dell'ente	18
Proventi dei servizi pubblici	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese di personale	19
Spese per acquisto beni e servizi	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	20
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali	22
Fondo di riserva di cassa	22
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE	23
INDEBITAMENTO	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	24
CONCLUSIONI	26

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Burolo nominato con delibera consiliare n. 20 del 31/03/2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 07/03/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 07/03/2019 con delibera n. 14, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (NEGATIVO);
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (NEGATIVO);
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (NEGATIVO);
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/20019);
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti –

per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	358.831,85
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	70.338,35
c) Fondi destinati ad investimento	49.823,27
d) Fondi liberi	238.669,63
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	358.831,25

La proposta contenuta nella Relazione del revisore al Rendiconto 2017 di accantonare una ulteriore quota dell'avanzo al FCDE per euro 16.981,55, non ha trovato accoglimento in sede consiliare.

L'avanzo 2017 complessivamente applicato nel corso del 2018 ammonta ad euro 142.600,00.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

La gestione dell'esercizio 2018 risulta in equilibrio. L'ente ha adottato la deliberazione di salvaguardi degli equilibri di bilancio e di assestamento entro il 31.07.2018.

Dal prospetto relativo alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto del 2018 risulta un avanzo al 31.12.2018 di Euro 275.045,65 di cui non è prevista applicazione al bilancio 2019/2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	393.704,14	476.332,68	321.880,34
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	3.690,00	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	39.749,62	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	142.600,00	-	-	-
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	476.332,68	321.880,34		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	230.624,82	previsione di competenza previsione di cassa	1.238.950,00 1.467.445,54	1.187.200,00 1.357.524,82	1.167.200,00	1.162.200,00
20000	Trasferimenti correnti	75.644,30	previsione di competenza previsione di cassa	165.122,00 206.750,85	134.922,00 210.566,30	136.922,00	136.922,00
30000	Entrate extratributarie	154.059,48	previsione di competenza previsione di cassa	372.577,00 536.892,47	404.106,00 543.465,48	404.106,00	404.106,00
40000	Entrate in conto capitale	224.528,61	previsione di competenza previsione di cassa	394.992,45 410.892,45	252.500,00 477.028,61	50.000,00	50.000,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	Accensione prestiti	1.491,22	previsione di competenza previsione di cassa	- 1.491,22	- 1.491,22	-	-
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.468,82	previsione di competenza previsione di cassa	388.807,60 400.517,73	378.807,60 390.276,42	378.807,60	378.807,60
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
TOTALE TITOLI		697.817,25	previsione di competenza previsione di cassa	2.560.449,05 3.023.990,26	2.357.535,60 2.980.352,85	2.137.035,60	2.132.035,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		697.817,25	previsione di competenza previsione di cassa	2.746.488,67 3.500.322,94	2.357.535,60 3.302.233,19	2.137.035,60	2.132.035,60

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI DELL'ANNO	PREVISIONI DELL'ANNO
				ANNO 2019	2020	2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	456.907,07	1.620.339,00	1.564.954,00	1.549.204,00	1.541.964,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.999.095,57	1.992.465,03	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	236.975,06	577.342,07	252.500,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	686.567,57	489.475,06	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	160.000,00	161.274,00	159.024,00	161.264,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	160.000,00	161.274,00	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	388.807,60	378.807,60	378.807,60	378.807,60
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	413.361,48	429.577,41	
	TOTALE TITOLI	693.882,13	2.746.488,67	2.357.535,60	2.137.035,60	2.132.035,60
			di cui già impegnato*	-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
			previsione di cassa	3.259.024,62	3.072.791,50	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione 2019-2021 non è iscritto FPV, la cui determinazione è rinviata al momento del riaccertamento dei residui.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/2019	321.880,34
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.357.524,82
2	Trasferimenti correnti	210.566,30
3	Entrate extratributarie	543.465,48
4	Entrate in conto capitale	477.028,61
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.491,22
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	390.276,42
TOTALE TITOLI		2.980.352,85
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.302.233,19

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	1.992.465,03
2	Spese in conto capitale	489.475,06
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	161.274,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	429.577,41
TOTALE TITOLI		3.072.791,50
SALDO DI CASSA		229.441,69

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto. In particolare, per l'entrata, le previsioni di cassa tengono altresì conto del probabile mancato incasso dei residui attivi verso la DUOMO GPA SRL, ex concessionario della riscossione, ora in fallimento.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		0,00	0,00	321.880,34
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	230.624,82	1.187.200,00	1.417.824,82	1.357.524,82
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	75.644,30	134.922,00	210.566,30	210.566,30
3	<i>Entrate extratributarie</i>	154.059,48	404.106,00	558.165,48	543.465,48
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	224.528,61	252.500,00	477.028,61	477.028,61
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.491,22	0,00	1.491,22	1.491,22
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	11.468,82	378.807,60	390.276,42	390.276,42
	TOTALE TITOLI	697.817,25	2.357.535,60	3.055.352,85	2.980.352,85
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	697.817,25	2.357.535,60	3.055.352,85	3.302.233,19

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	456.907,07	1.564.954,00	2.021.861,07	1.992.465,03
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	236.975,06	252.500,00	489.475,06	489.475,06
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	0,00	-	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	161.274,00	161.274,00	161.274,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		0,00	-	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	50.769,81	378.807,00	429.576,81	429.577,41
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	744.651,94	2.357.535,00	3.102.186,94	3.072.791,50
	SALDO DI CASSA				229.441,69

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		321.880,34		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.726.228,00	1.708.228,00	1.703.228,00
		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	1.564.954,00	1.549.204,00	1.541.964,00
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		28.094,04	28.094,04	28.094,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	161.274,00	159.024,00	161.264,00
		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		-	-	-

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Il principio contabile 4/1, concernente la programmazione di bilancio, prevede che:

“Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) condoni;*
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) entrate per eventi calamitosi;*

- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Come affermato tuttavia dalla stessa Corte dei Conti, è ragionevole considerare un'entrata a regime come ricorrente, se iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi, essendo ciò coerente con la previsione relativa al dimensionamento del fondo crediti dubbia esigibilità (parametrato, tra l'altro, alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi).

Nel bilancio dell'Ente sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese, definite dal principio contabile non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019
Rimborsi consultazioni elettorali	11.700,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	30.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	
Sanzioni codice della strada	66.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Altre da specificare	
Totale	107.700,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	11.700,00
spese per eventi calamitosi	
sentenze esecutive e atti equiparati	
ripiano disavanzi organismi partecipati	
penale estinzione anticipata prestiti	
altre da specificare	
Totale	11.700,00

Per quanto riguarda le entrate da recupero evasione tributaria e da sanzioni per violazioni CDS, si osserva nell'ultimo quinquennio il seguente andamento:

Recupero tributario:						media	Previsioni di bilancio		
	2013	2014	2015	2016	2017		2019	2020	2021
Recupero evasione ICI	1.774,71						0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMU		49.514,23	39.071,92	29.593,88	38.606,00	0,00	25.000,00	5.000,00	0,00
Recupero evasione TASI						0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero evasione TARS-TARI				1.974,13		0,00			
Totale	1.774,71	49.514,23	39.071,92	31.568,01	38.606,00	32.106,97	30.000,00	10.000,00	5.000,00
Sanzioni al codice della strada:									
Sanzioni al codice della strada	1.995,27	1.085,84	86.072,17	141.731,73	63.028,21	58.782,64	66.000,00	66.000,00	66.000,00

Dai dati riportati nei prospetti, si **puo' ragionevolmente ritenere che il recupero dell'evasione tributaria e le sanzioni CDS possano essere considerate entrate ricorrenti**, secondo il trend storico dell'ultimo quinquennio.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione risulta completa di tutte le informazioni richieste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, laddove necessarie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la relativa nota di aggiornamento sono stati predisposti dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti (Punto 8.4.1 del Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

La coerenza, attendibilità e congruità del DUP rispetto al bilancio e agli altri strumenti di programmazione è attestata dall'organo di revisione a mezzo di questa relazione, avendo verificato quanto segue.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene o rinvia ai seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Non sono previste opere o lavori pubblici di importo pari o superiore ad euro 100.000; gli interventi individuati nel DUP, non sono pertanto soggetti alle formalità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016,

né al rispetto delle modalità e degli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento contenuto nel DUP è coerente con le previsioni di bilancio.

La Giunta Comunale ha in ogni caso adottato una delibera (n. 69 del 29/11/2018), avente ad oggetto “Attività di realizzazione dei lavori pubblici. Adozione dello schema di programma triennale 2019-2021 e dell’elenco annuale dei lavori 2019”, i cui allegati:

- Quadro delle risorse disponibili;
- Articolazione della copertura finanziaria;
- Elenco degli immobili da trasferire;
- Elenco annuale 2019;

sono tutti negativi.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 21 del Dlgs 50/2016 è stato adottato con deliberazione G.C. n. 15 del 07/03/2019.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall’art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall’art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 07/03/2019.

L’atto non prevede alcuna variazione rispetto ai posti attualmente coperti per il triennio 2019/2021.

Su tale deliberazione non è stato richiesto il preventivo parere del revisore che, tuttavia, in questa sede ne attesta la coerenza con le previsioni contenute nello schema di bilancio 2019/2021.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 07/03/2019 è stato approvato l’elenco NEGATIVO dei beni immobili suscettibili di valorizzazione.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

Come si evince dal prospetto relativo agli equilibri, il bilancio 2019-2021 assicura tutti gli equilibri previsti dal DLgs 118/2011 e dal Tuel, e concorre pertanto al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).***

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa potranno essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	267.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
TASI	94.450,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TARI	265.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	626.450,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 270.000, in linea con le previsioni definitive 2018 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Nella determinazione dei costi non si è ancora tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Si rammenta che il Consiglio dovrà provvedere ad approvare il Piano Finanziario della TARI e le relative tariffe, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio 2018-2020.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI						
IMU	38.606,00	0,00	38.500,00	25.000,00	5.000,00	0,00
TASI			2.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	38.606,00	0,00	40.500,00	30.000,00	10.000,00	5.000,00

Non risulta stanziato alcun importo a titolo di FCDE, in quanto le percentuali medie di riscossione per queste voci, calcolate secondo il criterio indicato dal principio contabile 4/2, sono risultate pari al 100%. Tale circostanza è dovuta al fatto che gli accertamenti venivano effettuati secondo il criterio di cassa, sia negli esercizi antecedenti all'armonizzazione che in quelli successivi. Come già segnalato nel Parere al Bilancio 2018-2020, il Revisore rammenta, **nel caso in cui mutino i criteri di accertamento, e segnatamente da un criterio di cassa ad un criterio basato sulla emissione degli avvisi di liquidazione e di accertamento, in cui l'entrata è accertata sulla base dei documenti emessi dall'ente e imputata all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, la determinazione del fondo svalutazione andrà riconsiderata sulla base di dati extra-contabili** (riferimento esempio 5 del principio contabile 4/2).

Fondo di Solidarietà Comunale 2019

(art.1 c.921 della legge 145 del 2018)

Le previsioni del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 sono coerenti con le spettanze attribuite dalla L. 145/2018, pubblicate sul portale del Dipartimento Finanza Locale del Ministero dell'Interno, come segue:



Ente selezionato: **BUROLO (TO)**

Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **1010810420**

Estrazione dati al 21/03/2019 09:55:17

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2017 : 1.160**A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019**

A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	56.366,12
----	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016

B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	198.340,57
-----	-------------------------------------------------------------------------------------	------------

C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)

C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	62.217,38
----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------

D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	260.557,95
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	572,72
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	259.985,23

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	21.236,66	0,00	21.236,66
2018 (assestato)	78.300,00	0,00	78.300,00
2019 (previsione)	17.500,00	0,00	17.500,00
2020 (previsione)	20.000,00	0,00	20.000,00
2021 (previsione)	20.000,00	0,00	20.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Dalla verifica dei dati del quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento, contenuto nella nota di aggiornamento al DUP, tale destinazione non risulta integralmente rispettata, essendo ricomprese alcune voci estranee alla destinazione obbligatoria.

Pertanto **il Revisore invita l'Ente ad emendare la programmazione degli investimenti finanziati con i proventi delle concessioni edilizie in modo da assicurare il rispetto, già in fase programmatica, dei vincoli di destinazione ed intima, nelle more dell'introduzione di tali modifiche, di non procedere all'assunzione di impegni di spesa finanziati in violazione della destinazione fissata dalla legge.**

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative, soggette al vincolo di destinazione, sono previsti per il 2019 in euro 66.000.

Con deliberazione della G.C. n. 11 del 07/03/2019 la somma di euro 33.000 è stata agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. In particolare:

Missione 10:

Missione 10 – Capitoli	Descrizione	Importo
1933	Spese per segnaletica stradale	1.000,00
1933/1	Spese per segnaletica semaforica stradale	19.500,00
1928/1	Manutenzione ordinaria strade comunali	8.500,00
1928/99	Manutenzione ordinaria strade comunali	4.000,00

Non risulta stanziato alcun importo a titolo di FCDE, anche se tale tipologia di entrata è stata considerata ai fini del calcolo dell'accantonamento. Tuttavia, il criterio di calcolo adottato e meglio illustrato nell'apposito pf, esprime una "capacità di riscossione" pari al 100%, atteso che le sanzioni per violazioni CDS sono state accertate, nel periodo 2013-2017, in base al criterio di cassa e pertanto le riscossioni coincidono con gli accertamenti.

Valgono quindi analoghe considerazioni già effettuate per le entrate derivanti da recupero dell'evasione tributaria.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	4.516,00	4.516,00	4.516,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	26.370,00	26.370,00	26.370,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	30.886,00	30.886,00	30.886,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.676,94	1.676,94	1.676,94
Percentuale fondo (%)	5,43%	5,43%	5,43%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	70.000,00	73.000,00	95,89%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	1.000,00	6.400,00	15,63%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi	2.000,00	10.200,00	19,61%
Totale	73.000,00	89.600,00	81,47%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2017	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101	Redditi da lavoro dipendente	288.181,41	301.553,00	301.553,00	301.553,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.698,52	25.187,00	25.187,00	25.187,00
103	Acquisto di beni e servizi	821.639,47	829.535,00	829.535,00	829.535,00
104	Trasferimenti correnti	167.635,13	263.423,00	258.323,00	258.323,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	80.464,27	65.281,00	57.936,00	50.651,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	632,00	4.500,00	2.500,00	2.500,00
110	Altre spese correnti	37.967,00	75.475,00	74.170,00	74.215,00
	Totale	1.420.217,80	1.564.954,00	1.549.204,00	1.541.964,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	287.431,59	301.553,00	301.553,00	301.553,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	18.468,04	19.092,00	19.092,00	19.092,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Convenzione di segreteria	35.993,61	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	341.893,24	357.645,00	357.645,00	357.645,00
(-) Componenti escluse (B)		18.400,00	18.400,00	18.400,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	341.893,24	339.245,00	339.245,00	339.245,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Non sono previste assunzioni o spese per personale a tempo determinato.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017, non avendo approvato il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	1.224,00	80,00%	244,80	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.000,00	80,00%	400,00	400,00	400,00	400,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.200,00	50,00%	1.100,00	400,00	0,00	0,00
Formazione	2.200,00	50,00%	1.100,00	1.100,00	1.000,00	1.100,00
Totale	7.624,00		2.844,80	1.900,00	1.400,00	1.500,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato le modalità di calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Tali modalità sono illustrate nella nota integrativa; in particolare:

1. è stata applicata la metodologia di calcolo prevista dal principio contabile 4/2 utilizzando come quinquennio di riferimento il periodo 2013/2017;
2. è stato utilizzato il criterio della media semplice, intesa come media dei rapporti annui; in tutti i casi in cui le riscossioni superavano gli accertamenti si è riportato a 100% il rapporto tra incassato ed accertato;
3. il risultato determinato con i criteri di cui ai punti precedenti, è stato accantonato applicando la percentuale del 100% per ciascuna annualità, senza avvalersi della facoltà di riduzione prevista dal comma 882 dell'art. 1 L. 205/2017, come previste dall'art. 1, comma 882, L. 205/2017 (Legge di bilancio 2018)
4. L'importo complessivamente previsto ed iscritto alla missione 20 programma 2 ammonta ad euro 28.094,04 per ciascuna annualità

Con riferimento a quanto sopra dettagliato il Revisore osserva che l'applicazione letterale del criterio di calcolo di cui al punto 1, conduce a determinare in taluni casi, e segnatamente per le entrate precedentemente accertate per cassa (recupero evasione, sanzioni CDS), percentuali di riscossione pari al 100%. **Sarebbe invece necessario che il conteggio del FCDE su queste entrate fosse effettuato sulla base di dati extracontabili come previsto dal principio contabile 4/2, al fine di evidenziare l'effettiva capacità di riscossione dell'ente per le entrate di dubbia o difficile esazione.**

Tuttavia, considerato che la parte più rilevante del FCDE è composta dall'accantonamento relativo alla TARI e ai proventi del servizio idrico, per i quali non sono variati i criteri di accertamento con l'introduzione della contabilità armonizzata, il FCDE può ritenersi congruo nel suo complesso.

Si rammenta infine che la congruità del FCDE deve essere verificata nel corso dell'esercizio e in particolare in occasione del controllo della salvaguardia degli equilibri e in sede di assestamento.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 – euro 7.880,96 pari allo 0,503% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 6.575,96 pari allo 0,424% delle spese correnti;

anno 2021 – euro 6.620,96 pari allo 0,429% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.302,00	1.302,00	1.302,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, essendo pari al 0,43% delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, e tale documento è allegato al bilancio di previsione o disponibile sul sito internet dell'organismo partecipato.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Adeguamento statuti

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che non sono ancora stati adeguati alle disposizioni del suddetto decreto gli statuti delle seguenti società controllate e/o a partecipazione mista pubblico-privata:

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 21/12/2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, senza novità rispetto a quanto già emerso in occasione della Revisione straordinaria delle partecipazioni.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		252.500,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		252.500,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

In merito alla copertura delle spese di investimento mediante i proventi delle concessioni edilizie, si rinvia alle osservazioni fatte al pf relativo a tali proventi.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili soggette alle limitazioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.739.142,04	1.574.281,13	1.414.281,13	1.253.007,13	1.093.983,13
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-164.860,91	-160.000,00	-161.274,00	-159.024,00	-161.264,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.574.281,13	1.414.281,13	1.253.007,13	1.093.983,13	932.719,13

Come si evince dal prospetto, non è previsto ricorso ad indebitamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	80.464,27	72.800,00	65.281,00	57.936,00	50.651,00
Quota capitale	164.860,91	160.000,00	161.274,00	159.024,00	161.264,00
Totale fine anno	245.325,18	232.800,00	226.555,00	216.960,00	211.915,00

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	80.464,27	72.800,00	65.281,00	57.936,00	50.651,00
entrate correnti	1.621.533,01	1.693.153,00	1.567.386,72	1.776.649,00	1.726.228,00
% su entrate correnti	4,960%	4,300%	4,160%	3,260%	2,930%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e/o monitorate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

- **Fondo crediti dubbia esigibilità:** con riferimento al mancato stanziamento di FCDE sulle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria e dalle sanzioni per violazioni CDS, Il Revisore rammenta che, nel caso in cui mutino i criteri di accertamento, e segnatamente da un criterio di cassa ad un criterio basato sulla emissione degli avvisi di liquidazione e di accertamento o sulla notifica dei verbali di contravvenzione, la determinazione del fondo svalutazione andrà riconsiderata sulla base di dati extra-contabili.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti e coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, **salvo per quanto attiene alla copertura dei seguenti investimenti indicati nel DUP e finanziati con proventi derivanti dalle concessioni edilizie:**

		2019	2020	2021
Cap. 3053	Manut.straordin.immobili	8.000,00	3.000,00	3.000,00
Cap. 3061	Spese incarichi prof.esterni	2.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale	10.000,00	8.000,00	8.000,00

il Revisore invita l'Ente ad emendare la programmazione degli investimenti finanziati con i proventi delle concessioni edilizie in modo da assicurare il rispetto, già in fase programmatoria, dei vincoli di destinazione ed intima, nelle more dell'introduzione di tali modifiche, di non procedere all'assunzione di impegni di spesa finanziati in violazione della destinazione fissata dalla legge.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Riguardo agli strumenti di programmazione

L'organo di revisione suggerisce che i principali atti di programmazione confluiscono fin dall'origine nel DUP, invece di articolarsi in numerosi provvedimenti con un percorso a tratti disorganico e dispersivo. Rammenta inoltre che sugli atti di programmazione è sempre richiesto il parere dell'organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 del Tuel.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, **salvo quanto espresso in ordine al finanziamento delle spese di investimento mediante i proventi delle concessioni edilizie**, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018,

ed esprime, pertanto,

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati,

invitando

l'Ente ad emendare la programmazione degli investimenti finanziati con i proventi delle concessioni edilizie in modo da assicurare il rispetto, già in fase programmatoria, dei vincoli di destinazione,

ed intimando,

nelle more dell'introduzione di tali modifiche, di non procedere all'assunzione di impegni di spesa finanziati in violazione della destinazione fissata dalla legge.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA CLAUDIA CALANDRA